



(segue dalla 1ª pagina)

## LE DUE ISOLE



ché un giorno le due spiagge si toccarono e si fusero in una sola.

Le due contendenti non erano affatto contente.

– *E adesso chi di noi due è la migliore?* – si lagnavano.

Fu il buon vento che si divertiva ad arricciare le onde a rispondere:



– *Prima eravate due tristi isolette. Insieme siete la più bella!*

### ► INSIEME SIAMO UNA FORZA ◀

Un ometto alto un soldo di cacio ammette spavaldo:

«*lo ho la macchinetta sui denti e mio fratello una benda su un occhio. Quando stiamo insieme, all'asilo, siamo una forza: facciamo paura a tutti...*».

da: BRUNO FERRERO, *È di notte che si vedono le stelle*, pagg. 80, Elledici

Don Bosco Ti Parla...

Coordinamento redazionale  
di Angelo Santi  
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.



## LE DUE ISOLE



**C'**erano una volta due isole, divise solo da uno stretto braccio d'acqua nell'immenso Oceano.

– *Io sono molto più bella* –.

Proclamava una.

– *Io sono molto più grande* –.

Ribatteva l'altra.



– *Io ho la spiaggia più lunga* –. Si vantava una.

– *Io ho frondosi alberi e più alti* –.

Replicava l'altra.



– *Su di me crescono cespugli di bacche squisitissime* –. Diceva una.

– *Io ospito tantissimi animali* –. Obiettava l'altra.



Per anni e anni litigarono in questo modo.

E il tempo passava, e le onde dell'Oceano nel loro incessante movimento, notte e giorno, portavano sabbia sulle due isole, che si allargavano ogni giorno un pochino.



Il canale che divideva le due isole si restrinse sempre di più. Fin-

(segue in 4ª pagina)



## L'ALPINISTA

**U**n uomo aveva sempre il cielo dell'anima coperto di nere nubi. Era incapace di credere alla bontà. Soprattutto non credeva alla bontà e all'amore di Dio.

Un giorno mentre errava sulle montagne che attorniavano il suo villaggio, sempre tormentato dai suoi scuri dubbi, incontrò un alpinista.

L'alpinista era un brav'uomo dagli occhi limpidi. Si accorse che lo sconosciuto aveva l'aria particolarmente disperata e gli chiese:

- *Che cosa ti turba tanto, amico?*
- *Mi sento immensamente solo.*
- *anch'io sono solo, eppure non sono triste.*
- *Forse perché Dio ti fa compagnia...*
- *Hai indovinato.*
- *Io invece non ho la compagnia di Dio. Non riesco a credere al suo amore. Com'è possibile che ami gli uomini uno per uno? Com'è possibile che ami me?*
- *Vedi laggiù il nostro villaggio? –, gli disse l'alpinista –. Ne vedi ogni casa? Vedi le finestre di ogni casa?*
- *Vedo tutto questo.*
- *Allora non devi disperare. Il sole è uno solo, ma ogni finestra della città, anche la più piccola e la più nascosta, ogni giorno viene baciata dal sole, nell'arco della giornata. Forse tu disperi perché tieni chiusa la tua finestra.*

► **APRIAMO LE FINESTRE...** ◀

« *Dove abita Dio?* ».

Con questa domanda il Rabbi di Kozk stupì alcuni uomini dotti che erano suoi ospiti.

Quelli risero di lui.

« *Che dite? Se tutto il mondo è pieno della sua gloria!* ».

Ma egli rispose da sé alla propria domanda:

« *Dio abita dove lo si fa entrare.* ».

